



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Appello a contributi

DISL DIPARTIMENTO DI STUDI
LINGUISTICI E LETTERARI

“Quaderni proustiani” 2024

Poétique du figurant - Il popolo delle comparse

Temario

Al centro della *Recherche* vivono grandi personaggi che ci sono cari e familiari: Françoise e Léonie, la mamma, la nonna, Swann e Odette, Oriane, Gilberte e Albertine, Charlus e i Verdurin... A loro sono stati dedicati articoli e libri (De Lattre 1984, Dubois 1999, Schneider 2000, Pierron 2005, Teyssandier 2013).

Molta meno attenzione è stata dedicata invece (da Tadié 1971 a Brézet 2022) al numero elevatissimo di personaggi secondari e alle comparse che compongono un innumerevole coro, dal momento che l'organico del romanzo, con il cast al completo, conta più di 500 personaggi (alcuni dicono 800, altri 2500): servi e camerieri, bottegai e venditori ambulanti, lattaie, corrieri e cameriere, camerieri del ristorante e domestiche del prete, sguatterti e braccianti.

Spostando l'obiettivo della macchina da presa dal primo piano al retroscena e alle sue quinte, vorremmo catturare e immortalare queste figure che vagano e si aggirano nell'ombra, facendo alle volte solo un passo furtivo verso le luci del palcoscenico. A queste meteore tangenziali di altri mondi paralleli (operai, governanti, piccoli negozianti), che si è spesso rimproverato a Proust di aver lasciato fuori dal suo quadro sociale, sarà dedicata un'attenzione esclusiva in questa sede, che mirerà a individuare come la comparsa si chiami o sia designata, appaia, parli, pensi, agisca, sperimenti e si integri in un insieme o in un sottoinsieme.

L'ambizione critica di questo volume è innanzitutto po(i)etica: come è costruito il personaggio proustiano (in questo caso, la comparsa) (Hamon 1983, Adam 1989, Lavocat *et al.* 2007) e per quale economia narratologica all'interno del “personale” romanzesco (Greimas, Bremond, Hamon). La priorità verrà quindi data all'utilizzo di fondamenti genetici, stilistici, retorici, linguistici testuali e narratologici, senza escludere d'altra parte contributi filologici (Schuerewegen 2006; Wise 2007) o interpretazioni sociologiche (Dubois 1997, 2018; *Marcel Proust aujourd'hui*, n° 5).

Gli approcci possono quindi riguardare i seguenti punti:

- **la genesi** del personaggio nelle bozze farà indubbiamente luce sul suo embrione intenzionale o accidentale, sulla sua realizzazione e sulla sua funzione, nonché su tutte le caratteristiche che ne conseguono (Wada; Brézet 2022);
- **l'onomastica** (Henrot Sostero 2011, 2014, 2021, Wada 2021) sarà la prima a beneficiare di questa indagine genetica: Proust ha lavorato molto sui nomi dei suoi personaggi, fornendone anche una poetica *in situ* (soprattutto per i nomi dei paesi). L'arco di questo esercizio adamico (nominare/non nominare) è molto ampio, poiché va dagli innumerevoli “nuovi battesimi” di personaggi come Charlus (Wada 2011, Teyssandier 2013) a un numero altrettanto consistente di personaggi anonimi o comunque tipici (il valletto). Cosa significa per Proust dare un nome a un personaggio, alla luce della sua posizione nella piramide narrativa?
- **la corporeità** che ricevono in dotazione, attraverso la descrizione (Adam 1990, Gastabon 2011, Chaudier 2022), sostiene il principio soggettivo (affettivo) del punto di vista proustiano? A cosa dobbiamo talvolta la precisione e la forza dei ritratti? All'importanza diegetica del personaggio o allo stato d'animo di chi lo guarda? Dove va l'“impressionismo” e quando si manifesta (come un raffreddore, un'influenza o un lutto)? La rappresentazione condivide le stesse formule stilistiche dei protagonisti (Chaudier 2022)? Oppure si differenzia da quest'ultima per quantità, qualità, dettaglio, variabilità, contrarietà (l'“idea di ricerca” di Barthes del 1971 forse non ha ancora finito di dare i suoi frutti);

- *l'accesso (il diritto) alla parola* e il ruolo di questa voce nel “Concerto dei Faubourgs”, in quanto potrebbe servire da contrappunto a un discorso privilegiato (dei privilegiati), contribuirà all'illustrazione sociolinguistica dell'idioletto? (Cfr. Genette 1971 e “le langage indirect”, Tadié 1971 e “Le monde du langage”, Pierron 2005 per il discorso di Françoise, Henrot (dir.) 2021 e “L'exercice de la parole”);
- *l'accesso all'esistenza psicologica*: è concesso uno spessore umano alle comparse, in un romanzo in cui ogni fibra dell'essere è attraversata dalle vibrazioni di cuori divorati da mille sentimenti? Queste statue poste all'ingresso degli alberghi parigini o normanni sono cariatidi di puro marmo o statue di Memnon pronte a cantare o a piangere il loro dramma interiore?
- *il sistema figurativo*: sappiamo quanto la “metafora” (intesa in senso lato) sia costitutiva nella stilistica di Proust. Un intero bestiario (Simon 2018, Moret-Jankus 2017, 2022) s'insinua nei salotti e nelle piazze. Questo sistema figurativo rivela un'unità di intenti da parte dell'autore o serve come criterio di distinzione tra i diversi “piani” della piramide?
- *la posizione e il volume d'azione* (Hamon 1972): sia in termini geometrici (che posto occupano sul palcoscenico del romanzo?) sia in termini acustici: il loro parlare merita, da parte del Narratore, anche solo per un momento, un volume di microfono che domini il concerto ambientale tanto da colpire le nostre orecchie (Vago 2014, 2021, Athias 2021)? Eulalie o Léonie non parlano forse quasi quanto Albertine? Sotto quale soglia volumetrica rientrano in questa classe?
- *la suddivisione del personale per tipo* (l'ebreo, l'artista, la cocotte, il passante, il dandy, l'Amazzone); o per *gruppo* (salotti, clan, club, circoli, caste, ordini e corporazioni); o per *genere* (donne, lesbiche, omosessuali, il terzo genere)...

La bibliografia che segue (senza alcuna pretesa di esaustività) mostra che alcune di queste domande sono state legate, nel corso degli anni, a un personaggio, a un gruppo, a un tipo, a un genere sessuale, con una chiara preferenza (abbastanza comprensibile e giustificata) per i maggiori protagonisti. Inoltre, alcuni censimenti “di Betlemme” hanno pazientemente passato al setaccio la *Recherche*, per stilare liste (Tadié 2022, Wikipedia), “rubriche” (Erman 2016) o “dizionari” (Brézet 2022, si veda anche Bouillaguet 2004). Queste lunghe enumerazioni spaziano sul campo del carattere *in estensione*. Dovremmo ora tentare una definizione *in comprensione*, alla ricerca dei tratti convergenti, del “denominatore comune”, di quelle “leggi” poetiche che decretano, in Proust, l'indicizzazione di un personaggio alla classe delle comparse: quale gerarchia e quali partiture, quali paradossi e quali sorprese? Qual è lo scopo delle comparse nella *Recherche*? In una parola, cosa determina, definisce e costituisce lo status di una comparsa?

Calendario

Settembre 2023: 1) abstract di circa 1000 caratteri spazi inclusi e bibliografia, 2) biografia dell'autore (800 caratteri spazi inclusi) da inviare a genevieve.henrot@unipd.it e ludovico.monaci@phd.unipd.it

Dicembre 2023: articolo finale, aggiornato agli standard della rivista*, da inviare in formato Word a genevieve.henrot@unipd.it e ludovico.monaci@phd.unipd.it (*<https://quaderniproustiani.padovauniversitypress.it/>)

Febbraio 2024: restituzione della revisione in doppio cieco

Aprile 2024: restituzione degli articoli nella loro versione finale a genevieve.henrot@unipd.it.

Giugno 2024: pubblicazione online sul sito dei “Quaderni proustiani” (Padova University Press)

Bibliografia

Monografie

- Adam Jean-Michel ([1992], 20174), *Textes : types et prototypes*, Paris, Nathan.
- Adam Jean-Michel ([1989] 2005), *Le Texte descriptif*, Paris, Armand Colin, « fac ».
- Athias Béatrice (2021), *La Voix dans RTP*, Paris, Classiques Garnier.
- Bertier Philippe (2017), *Charlus*, Paris, Éditions De Fallois.
- Bouillaguet Annick (dir.) (2002, 20142), *Le Dictionnaire de Marcel Proust*, Paris, Honoré Champion.
- Brézet Mathilde, *Le grand monde de Proust. Dictionnaire des personnages d'À la recherche du temps perdu*, Paris, Grasset, 2022.
- Cardinal Jacques (2022), *Aspects du nom propre. Balzac, Loti, Proust*, Paris, Hermann.
- Carson Anne (2017), *Atelier Albertine. Un personnage de Proust*, traduit de l'anglais, Paris, Seuil.
- De Lattre Alain (1989), *Le Personnage proustien*, Paris, Corti, « Les essais ».
- Dubois Jacques (1997), *Pour Albertine. Proust et le sens social*, Paris, Seuil.
- Dubois Jacques (2018), *Le Roman de Gilberte Swann : Proust sociologue paradoxale*, Paris, Seuil.
- Erman Michel (2016), *Bottins proustiens. Personnages et lieux dans À la recherche du temps perdu*, La Table ronde, « La petite vermillon ».
- Fukuda Momoko (2002), *Les femmes tutélaires dans la Recherche. Approche intertextuelle de la figure de la servante*, Paris, Honoré Champion, « Recherches proustiennes ».
- Gabaston Liza (2011), *Le Langage du corps dans RTP*, Paris, H. Champion, « Recherches Proustiennes » n° 20.
- Genette Gérard, *Figures II*, Paris, Seuil.
- Genette Gérard, *Figures III*, Paris, Seuil.
- Hamon Philippe (1983), *Le Personnel du roman. Le système des personnages dans « Les Rougon-Macquart d'Émile Zola*. Genève, Droz.
- Henrot Sostero Geneviève (2011), *Pragmatique de l'anthroponyme dans RTP*, Paris, H. Champion, « Lexica ».
- Jouve Vincent (1998), *L'effêt personnage*, Paris, PUF.
- Laurens Stéphane (2022), *Proust et les mécanismes d'influence sociale : attitudes, changements d'attitudes et influences dans la Recherche*, Saint-Guilhem-le-Désert, Éditions Guilhem.
- Lavocat Françoise, Murcia C. Salado R. (2007), *La Fabrique du personnage*, Paris, Champion.Montalbetti Christine (2003), *Le personnage*, Paris, Flammarion.
- Oriol Judith (2009), *Femmes proustiennes*, Bucarest, Paris, Jérusalem, EST.
- Penesco Anne (2021), *Oralité du texte et écriture des voix dans RTP*, Paris, Classiques Garnier.
- Pierron Sylvie (2005), *Ce beau français un peu individuel : Proust et la langue*, Saint-Denis, Presses Universitaires de Vincennes.
- Roger Alain (1985), *Proust : les plaisirs et les noms*, Paris, Denoël, « Infini ».
- Simon Anne (2018), *La Rumeur des distances traversées Proust, une esthétique de la surimpression*, Paris, Classiques Garnier, 2018, « Bibliothèque proustienne ».
- Tadié Jean-Yves (1971), *Proust et le roman*, Paris, Belfond.
- Teysandier Laurence (2013), *De Guercy à Charlus : transformations d'un personnage de RTP*, Paris, H. Champion.
- Vinken Barbara, Sprenger Ulrike (2019), *Marcel Proust und die Frauen*, Berlin, Insel Verlag.

Articoli

- Azagury Yaelle (2005), « Psychologie et portrait littéraire chez Proust », *Bulletin Marcel Proust*, 63-77.
- Barthes Roland ([1971] 1980), « Une idée de recherche », in *Recherche de Proust*, Paris, Seuil, « Points », 34-39.
- Barthes Roland ([1967] 1972), « Proust et les noms », in *Nouveaux essais critiques*, Paris, Seuil, « Points », 121-134.
- Ben Mustapha, Jamila (2006) « Langages, classes sociales et narrateurs dans la Recherche », *Bulletin Marcel Proust*, 56, 63-73.
- Benhaïm André (2007), « Face au passant : Proust, Baudelaire, Lévinas et la réponse poétique », *Revue des Sciences humaines*, 286, 91-108.
- Bouillaguet Annick (2009), « La montée du salon Verdurin ou le vice récompensé », in *Marcel Proust 7 : Proust sans frontières 2*, textes réunis per Bernard Brun, Masafumi Oguro et Kazuyoshi, Yoshikawa, Caen, Lettres modernes, Minard, 9-20.

- Cahné Pierre (2009) « La voix de Legrandin dans *RTP* », in *La voix : hommage à Pierre Brunel*, sous la direction et avec une introduction de Danièle Chauvin, Paris, PUPS, 169-174.
- Cerfon Audrey (2016), « Qui est Albertine ? », *Poétique*, 125-144.
- Chaudier Stéphane (2018), « Proust et l'art du portrait », *Portraits dans la littérature, de Gustave Flaubert à Marcel Proust*, Paris, Classiques Garnier, 53-79.
- Chaudier Stéphane (2008), « La cocotte polyglotte chez Bourget, Proust, Larbaud », *Citer la langue de l'autre : mots étrangers dans le roman, de Proust à W.G. Sebald*, textes réunis par Danielle Perrot. Corpet et Christine Queffelec ; préface d'Alain Montandon, Lyon, Presses universitaires de Lyon, « Passages », 35-51.
- Chaudier Stéphane (2009), « Pour en finir avec le monde : Proust et la description pathologique », *Phénoménologie littéraire de l'écriture de soi*, textes réunis et présentés par Jean Leclercq et Nicolas Monseu, Dijon, Presses universitaires de Dijon, 109-121.
- Cherly Maria (2020), « "La Reine de l'instant" : figure de la Parisienne dans RTP », *La Parisienne du Second Empire aux Années folles*, Paris, H. Champion.
- Coudert Raymonde (1998), *Proust au féminin*, Paris, Grasset/Fasquelle.
- De Cesare Raffaele (2004), « Volti, gesti, movenze di alcune comparse nella *Recherche* », *Aevum, Rassegna di scienze storiche, linguistiche e filologiche*, 78, 3, 2004, 841-854.
- De Latre Alain (1983), « Le personnage proustien : contradiction et impossibilité d'être », in *La passion de la raison. Hommage à Ferdinand Alquié*, Paris, Presses Universitaires de France, 429-439.
- Désile Patrick (2016), « Figures, figurants, figurines », *Revue d'études proustiennes*, 4, 35-81.
- Dezon Jones Elyane (2008), « Saniette / Saintine », in Proust et les moyens de la connaissances, texte réunis par Annick Bouillaguet, Strasbourg, Presses universitaires de Strasbourg, 229-234.
- Dumas Isabelle. 2013. « Ces vices hypnotiques : déviations proustiennes », *Postures*, Dossier « Déviations », n°18, En ligne <<http://revuepostures.com/fr/articles/dumas-18>> (Consulté le xx / xx / xxxx). D'abord paru dans : *Postures*, Dossier « Déviations », n°18, 71-81.
- Ergal Yves Michel (2017), « Profonde Albertine », *Revue d'études proustiennes*, 6, 384-398.
- Erman Michel (2022), *Les personnages dans RTP* : <https://essentiels.bnf.fr/fr/article/f38a1960-7b71-4309-b1a8-685a20379737-personnages-dans-la-recherche-temps-perdu>
- Farron Yves (2007), « Madame de Surgis et ses fils : entre Cratyle et Freud », *Poétique*, 50, 169-185.
- Favre Guillaume (2006), « L'exécution de Charlus ou l'échec de l'éloquence mondaine », *Versants*, 51, 129-151.
- Fusco Joel (2020), « Les dandys, célibataires crépusculaires de l'art dans RTP », *Revue d'études proustiennes*, n° 12, 145-167.
- Gantrel Martine (2021), « Vers une approche sonore de Françoise dans RTP », *Revue d'Histoire Littéraire de la France*, 2, 345-360.
- Goujon Francine (2008), « Écriture réflexive et genèse d'Albertine dans le Cahier 54 », *Bulletin d'Informations Proustiennes*, 38, 73-87.
- Goujon Francine (2019), « Silhouettes contemporaines dans RTP : l'éditeur et le banquier », *Revue d'Histoire littéraire de la France*, 1, 113-123.
- Guez Stéphanie (2008), « Proust en faiseur d'ana. L'anecdote et la construction du personnage proustien », *Littérature*, 149, 89-107.
- Hartmann Marie (2007), « Écrire Venise : "la jeune fille à la croisée" », *Textuel*, 50, 23-32.
- Houppermans Sjef (2005), « Comment peut-on s'appeler "Dans les choux" ? À propos d'*Octave avait vingt ans* par Gaspard Koenig [...] », *Marcel Proust aujourd'hui*, 3, 187-197.
- Hughes Edward (2005), « La représentation du monde social dans Combray », *Marcel Proust aujourd'hui*, 3, 63-80.
- Hurson Didier (2008), « Le pouvoir et ses emblèmes : ordre totémique et ordre des castes dans la société de Marcel Proust », in Jean-Marie Paul, *Les figures du pouvoir : l'arbitraire et le droit de Machiavel au XXe siècle*, Angers, Presses universitaires d'Angers, 139-159.
- Jacobée Éric (2017), « Proust et ses personnages », in *Petite histoire des personnages de roman : le romancier et ses personnages*, Paris, Ellipses, 299-315.
- Jeannerey Sylvie (2007), « Est-ce que j'en suis ? : le troisième sexe chez Balzac et Proust (à propos de *Sarrasine* et de *Sodome et Gomorrhe*) », *Marcel Proust aujourd'hui*, 5, 32-52.
- Jenny Laurent (2005), « L'Effet Albertine », *Poétique*, 142, 205-218.
- Jongeneel Else (2005), « Proust et le culte du nom », in *L'écrivain et sa langue : romans d'amour, de Marcel Proust à Richard Millet*, études rassemblées et présentées par Sylviane Coyault, Clermont-Ferrand, Presses universitaires Blaise Pascal, 229-239.
- Masse François (2006), « Proust et la nostalgie de la 'passante' », in *L'Atelier du roman*, 48, 134-144.
- Hamon Philippe (1976), « Pour un statut sémiologique du personnage », in *Littérature*, n° 6, 86-111.
- Henrot Sostero Geneviève (2018), « Enfers du nom dans la *Recherche* », *Quaderni proustiani*, n°12, p. 77-100.
- Henrot Sostero Geneviève (dir.) 2021, « L'exercice de la parole », *Bulletin d'Informations Proustiennes*, n° 51.

- Kato Yasué (2016), « Le charme passager des jeunes filles de la classe populaire dans *RTP* : ajouts du Cahier 34 sous la lumière du Carnet 2 et du Cahier 54 », *Gallia, Bulletin de la Société de langue et de littérature françaises de l'Université d'Osaka*, 56, 61-70.
- Leriche Françoise (2008), « Bouillon de culture... Le rôle des salons et de la médiation mondaine dans la diffusion des savoirs: discours des historiens et représentation proustienne », in *Proust et les moyens de la connaissance*, textes réunis et présentés par Annick Bouillaguet, Strasbourg, Presses universitaires de Strasbourg, « Formes et savoirs », 183-194.
- Masse François (2006), « Proust et la nostalgie de la 'passante' », in *L'Atelier du roman*, 48, 134-144.
- Menou Hervé (2003), « La marginalité du baron de Charlus », in Arlette Bouloumié (dir.) *Figures du marginal dans la littérature française et francophone*, Presses Universitaires d'Angers, Recherches sur l'imaginaire, Cahier XXIX.
- Milly Jean (1974), « Sur quelques noms proustiens », *Littérature*, 14, 65-82.
- Misan Montefiore Jacques (2007), « La maschera e il volto nelle opere di Proust e Pirandello », *Studi francesi*, 152, 390-403.
- Monaci Ludovico (2022), « La marquise d'Hervey de Saint-Denys dans la *Recherche* : une tromperie mondaine sous le changement onomastique ? », *il Nome nel testo*, XXIV, 2, 145-156.
- Moret-Jankus Pauline (2022), « Le bestiaire homosexuel de la *Recherche* », *Bulletin d'Informations Proustiennes*, n° 52, 169-177.
- Moret-Jankus Pauline (2017), « Types, races, espèces : taxinomies humaines et mémoire conceptuelle dans la *Recherche* », *Revue d'études proustiennes*, 5, 349-360.
- Moricheau-Airaud Bérengère (2012), « Les anamorphoses de "Rachel Quand du Seigneur" », *L'incarnation artistique : mises en scène littéraires*, Paris, L'Harmattan, 2021, 43-64.
- Moricheau-Airaud Bérengère (2016), « La représentation du discours des homosexuels dans *RTP* », *Inverse*, 16, 115-133.
- Murat Laure (2002), « Invertis et domestiques ou l'envers du décor », *Marcel Proust, un roman parisien*, Paris, Musées Carnavalet, 136-143.
- Nakano Chizu (2008), « Le Cahier 54 : fil conducteur de la métamorphose d'Albertine », *Bulletin d'Informations Proustiennes*, 38, 89-98.
- Salado Régis (2012), « Noms de personnages : le nom », *Textuel*, 67, 237-245.
- Schnedecker Catherine (1989), « La dénomination du personnage en contexte dialogué », *Pratiques*, 64, 39-67.
- Schuerewegen Franc (2006), « L'effet Cambremer ou souvenirs d'un Balzacien », *L'Expérience de lecture*, études réunies et présentées par Vincent Jouve, Paris, Édition L'Improviste, 35-44.
- Serça Isabelle (2013), « De l'importance de Mme Sazerat dans la délivrance des "grandes lois" : les corrections sur les placards Bodmer », *Genesis*, n° 36, 37-50.
- Squarzina Anna Isabella (2011), « À propos de deux surnoms délocutifs proustiens », *Revue italienne d'études françaises*, n°1, p. 1-10.
- Tadié Jean-Yves (2022), « PROUST MARCEL (1871-1922) », *Encyclopædia Universalis* [en ligne], consulté le 25 février 2023. URL : <https://www.universalis.fr/encyclopedie/marcel-proust/6-la-destruction-des-personnages/>
- Teyssandier Laurence (2011), Approche génétique de la soirée Verdurin de *La Prisonnière* : un nouvel éclairage sur la noblesse du faubourg Saint-Germain, *Plus noble que le roi : représentations littéraires de la noblesse / Journée d'hommage à Alain Néry du 25 juin 2008 – Angers : Presses de l'Université d'Angers*, 133-142.
- Topping Margaret, "Artists and alchemists in Proust's *RTP*", *French Studies*, 60, 4, 466-478.
- Vago Davide (2014), « Anamorphoses d'une voix. 'Entendre' la Berma », *Quaderni proustiani*, 237-256.
- Vago Davide (2021), « Proust graveur de la voix », *Bulletin d'Informations Proustiennes*, 51, 105-115.
- Vernet Matthieu (2009), « La grand-mère au grand cœur », *Bulletin d'Informations Proustiennes*, 39, 83-97.
- Wikipedia, *Liste des personnages d'RTP* : https://fr.wikipedia.org/wiki/Liste_des_personnages_d%27RTP
- Wada Akio (2011), « La formation des noms de personnages dans la genèse de *RTP* », *Comment naît une œuvre littéraire ? Brouillons, contextes culturels, évolutions thématiques*, Paris, Honoré Champion, 233-243.
- Wada Eri (2008), « Rachel et Bloch dans le Cahier 54 », *Bulletin d'Informations Proustiennes*, 38, 65-71.
- Wada Eri (2020), « Polysémie allusive d'un nom propre disparu : Picpus », *Bulletin d'Informations Proustiennes*, n° 50, 105-116.
- Wieser Dagmar (2008), « Fantômes parisiens au Bal des têtes : Marcel Proust et le temps des romantiques », in *Mémoire et oubli dans le lyrisme européen: hommage à John E. Jackson*, Paris, H. Champion, 219-251.
- Wise Pyra (2005), « Legrandin : un pastiche de Rousseau ? », in *Marcel Proust 5. Proust au tournant des siècles 2*, Paris/Caen, Lettres modernes Minard, 15-41.